

32 BIBLIOTECHE POPOLARI, MA SERVIRSENE È DIFFICILE

Viene usato ancora il regolamento del 1941

Può accadere così che Moravia venga proibito a un giovane laureato e che Pasolini non sia nel catalogo - Le « novità » sono vecchie di 15 mesi - Personale straordinario per un lavoro da specialisti - Introvabili le sedi: sono nelle scuole, ma i direttori preferirebbero riavere i locali

Con la Biblioteca nazionale preminente inutilizzabile (so- non ammessi alla consultazione e al prestito esclusivamente professionisti, studiosi stranieri e i giovani laureandi) resta non poche possibilità ai ro mani di leggere senza spendere quattrini. Oltre alle ottime biblioteche specializzate, che sono ovviamente ricercate a un pubblico particolare, esistono (solo sulla carta) ben 32 biblioteche « popolari » del Comune, ma servirsene è altrettanto difficile che portarsi a casa un codice minito della « Nazionale ». Lo scopo di questi centri è di « procurare al popolo sedi di lettura di carattere istruttivo ed educativo oltre che ricreativo, mediante il prestito gratuito a domicilio dei volumi ». Lo stile può sorprendere: ma il regolamento delle biblioteche « popolari » di media cultura, per usare la definizione ufficiale, risale al 1941 e da allora è stato rimangiato più volte, ma mai più ristampato (ed è anche questo un segno di quanto al Comune preme questo servizio). Il servizio, comunque, è chiaramente riservato a tutti quelli che hanno desiderio di migliorare la loro cultura, ma che non possono — per motivi economici — acquistare ogni novità che esce in libreria, le costose enciclopedie e opere letterarie. Ma sono proprio i lavoratori, gli impiegati, quelli che trovano le maggiori difficoltà per prendere in prestito i libri. È il motivo semplice: l'orario delle Biblioteche popolari è « parzesco »: e la definizione è delle persone responsabili del settore. Ventisei delle 32 sedi sono infatti aperte due volte la settimana e solo per due ore al giorno, dalle 17,30 alle 19,30 di venerdì, dalle 18 alle 20 di sabato; in ore, cioè, in cui buona parte dei possibili « clienti » sono ancora al lavoro, o stanno compiendo il faticoso viaggio di ritorno a casa.

D'altra parte il prolungamento dell'orario di apertura (che sarebbe gradito soprattutto nelle ore serali) è impedito dalla mancanza di personale. « Bibliotecari » sono infatti, in quasi tutti i centri, dei semplici impiegati comunali — quasi sempre geometri — privi quindi di una preparazione specifica, che prendono 21 mila lire al mese per questo loro « straordinario ». E questa somma viene in realtà pagata solo da pochi mesi: prima gli impiegati che lavoravano a questo servizio prendevano solo 14 mila lire: una somma che per molti non copriva neppure le spese di trasporto.

La somma che il Comune stanziava ogni anno per le Biblioteche popolari è talmente esigua (30 milioni) che è già miracoloso trovare negli scaffali libri di un certo interesse. E se questo avviene il merito è solo del personale del servizio centrale bibliotecario, che sta a fare un libro, infatti, è quasi più difficile che costruire una nuova strada. Le proposte che vengono dalla direttrice del servizio, dottoressa Carreras, passano attraverso una speciale Commissione comunale, che si riunisce però abbastanza raramente. Accade così che le « novità » nelle biblioteche, oggi, siano volumi richiesti nel settembre dello scorso anno. Da allora più nulla: e nessuno è in grado di spiegare quando la Commissione ordinerà altri libri.

Nonostante tutto le varie sezioni sono state frequentate. L'anno scorso da 18 mila te- naci lettori, che hanno preso in prestito, in totale, mezzo milione di volumi. Il desiderio di leggere, insomma, resta forte, nonostante ostacoli burocratici, povertà dei cataloghi, difficoltà di varia natura. E naturalmente molti dei frequentatori sono stati più volte scoraggiati dall'inesperienza di molti bi-

Comune di ROMA GOVERNATORATO DI ROMA REGOLAMENTO per le Biblioteche Popolari e di Media Cultura del Governatorato

La copertina del Regolamento del 1941, tuttora valido per le biblioteche popolari. Sostituire la parola « Comune » a « Governatorato » non basta a rinnovarlo.

Il « boss » del cinema (consigliere d.c.) si rifiuta di dare anche una lira per gli alluvionati

AMATI SOLIDARIZZA CON SE STESSO

Una prova? L'abbiamo, con saliente evidenza, sulla prima pagina del « Giornale dello Spettacolo », il settimanale dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinema (nella quale l'Amati ricopre la carica di vice Presidente nonché di presidente della Sezione Lazio). L'Amati, difatti, aveva lanciato una interna sottoscrizione nazionale per aiutare gli esercenti cinematografici toccati dalla alluvione; e ieri ha pubblicato l'elenco dei sottoscrittori ed il totale raccolto: 150 milioni.

leri nuovo allarme per la marrana di Prima Porta

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri mattina su Roma; per mezz'ora, poi, la città è stata flagellata dalla grandine, che ha letteralmente coperto strade e piazze. Per fortuna, non si debbono avere in qualche scatinato alligati. A Prima Porta, la popolazione ha passato invece degli attimi di panico: la marrana si è gonfiata paurosamente e c'era il pericolo, visto che in provincia piove da due giorni, che si verifichino una forte « piena », che le acque perciò straripassero ancora una volta.

I vigili sono così andati in forze nella sfortunata borgata, dove numerose famiglie, nonostante le promesse del Comune, vivono ancora nelle case di via Frassinetti, vante volte allagate e danneggiate. Fortunatamente, tutto si è risolto per il meglio. Alle 21, anzi, il livello della marrana era calato.

Raccolti dalle sezioni comuniste Altri aiuti partono oggi per la Toscana



pacchi preparati nella sala della sezione Aurelia



Si carica il camion dinanzi alla sezione di Torpignattara.

I centri di lettura attualmente in funzione

Ecco l'elenco delle Biblioteche popolari: Sede centrale (prestito e consultazione): via del Governo Vecchio 136. Lettura all'aperto per ragazzi (solo d'estate): Colle Oppio, parco di Monte Mario, parco del Turismo (EUR), Villa Sciarra.

Prestito: Via dei Sardi 31, Via La Spina 21, via Anicia 22, via Giordano Bruno 2, via Vetulonia 21, via dell'Olmata 4, via Marmorata 169 (anche consultazione), corso Regina M. Pia 9 (Ostia), via S. Caterina da Siena 57 (anche consultazione), via Cassiodoro 2, via Adigrat 4, via Gesù e Maria 28, via Novara 22, via Anton G. Barrioli 15, via Acqua Bullicante 26, via Flaminia 226, via Cincinnato 55, via delle Mura Portuensi (ATAC), via Assarotti 13 (anche consultazione), piazza Monte Baldo 2, via della Consolazione (Vigili Urbani), via Gola (anche consultazione), via Marco Polo 80 (ACEA), via del Teatro Marcello 48 (Comuna li). Verranno aperti prossimamente due nuovi centri, ad Acilia-Casal Palocco e in via Latina.

Tutto si può dire di Giovanni Amati — proprietario di una grossa catena di cinema togrofi, nonché consigliere comunale d.c. e parte in causa col Comune per sospetta evasione fiscale — tranne che non sia un oculato amministratore di denari. Dei suoi, naturalmente. Voi ricordate, infatti, la recente campagna elettorale: spendendo una cifra che si calcola intorno ai duecento milioni (giusto quanto, secondo gli uffici capitolini, avrebbe dovuto pagarsi sotto forma di tasse alla collettività) riuscì a farsi eleggere consigliere comunale nella lista democristiana e lo vediamo apparire adesso con aria soddisfatta nei banchi del Campidoglio.

La sua prodigalità, tuttavia, è a senso unico. Da buon amministratore, ripetiamo, Giovanni Amati non caccia fuori un soldo se non è sicuro di riaverlo di ritorno, interessi compresi.

Misterioso ferimento

Bimba grave all'ospedale: è stata la sorella?

Una bambina di 13 mesi, Arianna Baldini, è stata ricoverata in osservazione, ieri, alle 23, al San Camillo; presenta la frattura delle gambe, delle braccia, della clavicola sinistra e numerose contusioni. « Si è fatta male questa mattina — ha raccontato ai poliziotti la madre della piccola, Maria Baldini, che vive in via Ruggero Balestra 10 — credo che avesse riportato solo delle ecchimosi e l'ho tenuta in casa. Stasera, quando ho visto che i lividi s'ingrandivano, mi sono preoccupata e ho deciso di portarla in ospedale ».

Come Arianna abbia riportato tanta gravi fratture, la madre non lo ha spiegato ancora chiaramente: prima ha accennato ad una caduta della bambina, poi ha detto che la sorellina l'aveva picchiata.

Ora gli agenti della Mobile stanno indagando: a notte, un sottufficiale si è recato in ospedale, per interrogare la Baldini.

Biglietti omaggio a chi dona sangue

LAUREA Molti auguri alla neo dottoressa Patrizia Magliocchetti Lombi, che si è brillantemente laureata in « Scienze biologiche ».

GAY di R. FUNARO Via Due Macelli, 59/G (angolo Piazza di Spagna) Per lavori di trasformazione, ha iniziato una VENDITA STRAORDINARIA di CONFEZIONI per SIGNORA e avverte la gentile clientela che la nuova denominazione sociale del negozio sarà: « MAXIM »

Nastro rosa sulla via Salaria Nasce in auto assistita dagli agenti del dazio

Bambina moderna, Paola Voli ha preferito nascere in automobile, anziché in una comoda stanza d'ospedale. E invece che da un medico o da una levatrice è stata assistita (ma questo non l'ha deciso lei) da due agenti della stradale e dagli impietati del Dazio al decimo chilometro della Salaria. La signora Adele Voli, che ha 24 anni, non attendeva la bambina tanto presto e infatti aveva passato la serata con il marito Demetrio in casa di amici. Rincasati verso l'una (abitano a Monterotondo), i due coniugi stavano per andare silenziosamente a letto (hanno un'altra bambina, Tiziana, che ha 15 mesi) quando la signora ha sentito dei doloretto che non lasciavano dubbi. Si alzò e si recò in casa di amici. Rincasati verso l'una (abitano a Monterotondo), i due coniugi stavano per andare silenziosamente a letto (hanno un'altra bambina, Tiziana, che ha 15 mesi) quando la signora ha sentito dei doloretto che non lasciavano dubbi. Si alzò e si recò in casa di amici. Rincasati verso l'una (abitano a Monterotondo), i due coniugi stavano per andare silenziosamente a letto (hanno un'altra bambina, Tiziana, che ha 15 mesi) quando la signora ha sentito dei doloretto che non lasciavano dubbi. Si alzò e si recò in casa di amici.

Di nuovo in Tribunale padre Antonio Corsi Il frate contrabbandiere nei guai: tentò di violentare la lavandaia

Padre Antonio Corsi, il non dimenticato protagonista del « giallo » in convento, il frate contrabbandiere, è di nuovo nei guai: il 29 gennaio comparirà davanti al Tribunale di Roma, accusato di tentata violenza carnale e di contravvenzione alle leggi di P.S. (uso di arma proibita).



Padre Corsi

Così carabinieri e finanzieri si scervano a scoprire l'ennesimo « via del tabacco ». Padre Corsi fu arrestato insieme al padre guardiano, Mario Milano, e ai ragazzi laici della banda: furono tutti condannati meno il Milano, assolto per insufficienza di prove. In appello, padre Antonio ebbe ridotta la pena a due anni e poté tornare libero. Ora rischia di nuovo la galera.

SUPERMARKET DEGLI ELETTRODOMESTICI. A.E.G. • AUTOVOX • BLAUPUNKT • BOSCH • CANDY • CASTOR C.G.E. • CONSTRUCTA • GASFRIG • GELOSO • GENERAL ELECTRIC • GRUNDIG • HOOPER • KELVINATOR • IGNIS • LESA • MAGNADYNE • NIELE • NORDMÖBE • PHILCO • PHILIPS • PHONOLA • R.C.A. • REX • SAN GIORGIO • SIEMENS • STIPE • TELEFUNKEN • TRIPLEX • VEGA • VOXSON • WESTINGHOUSE • ZOPPAS ecc. ecc.

IL NOSTRO NOME È LA MIGLIORE GARANZIA

«La leggenda di Ulenspiegel» di Carlo De Coster. Uno splendido dono agli abbonati annui, vecchi e nuovi, all'«Unità» per il 1967. Il libro è illustrato da 60 incisioni in bianco e nero nel testo e 32 riproduzioni a sei colori a piena e doppia pagina fuori testo tratte dai capolavori del grande pittore fiammingo Pieter Bruegel.